



MARCATORI
pt 43' Leao; st 3' Castro, 37' Ndoye

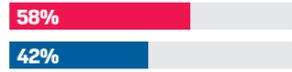
BOLOGNA (4-2-3-1)
Skorupski 6.5; De Silvestri 5.5 (39' st Calabria ng), Beukema 7, Casale 6.5, Miranda 6; Ferguson 7 (27' st Pobega 6), Freuler 7; Ndoye 7.5, Fabbian 6.5 (27' st Odgaard 6.5), Dominguez 7.5 (34' st Cambiaghi 7.5); Castro 7 (34' st Dallinga 6.5). A disp. Bagnolini, Ravaglia, Calabria, Lucumi, Erlic, Lykogiannis, Moro, El Azzouzi, Aebischer, Orsolini. All. Italiano 7.5

MILAN (4-2-3-1)
Maignan 5.5; Jimenez 4.5 (39' st Abraham ng), Thiaw 6, Pavlovic 5.5, Hernandez 5; Fofana 5, Reinders 5.5; Musah 5, João Félix 5 (16' st Pulisic 5.5), Leão 6; Gimenez 5.5 (31' st Jovic ng). A disp. Sportiello, Torriani, Gabbia, Tomori, Bartesaghi, Terracciano, Bondo, Chukwueze, Camarda, Sottit. All. Conceição 4

ARBITRO
Mariani di Aprilia 4.5

NOTE
31.784 spettatori. Ammoniti Hernandez, Casale, Thiaw per comportamento scorretto. Angoli 4-5. Recupero pt 1'; st 5'

POSSESSO PALLA



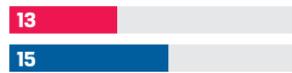
TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



Il Milan si fa rimontare al Dall'Ara dopo la rete di Leao, complice anche una dubbia decisione arbitrale (mani di Fabbian sull'1-1 di Castro): decide Ndoye nel finale



Il gol vittoria rossoblù: Ndoye beffa il colpevole Pavlovic, che cerca di ostacolarlo, e batte Maignan. A sinistra, la sua esultanza

Bologna: sprofonda

Federico Masini
MILANO

Polemiche quattro mesi fa per il rinvio su decisione del sindaco di Bologna dopo l'alluvione del 19 ottobre con Milan (che a dicembre ha fatto ricorso al Tar) e Lega Serie A contrarie; polemiche per il gol del momentaneo 1-1 che ha cambiato l'inerzia del match (e pure per il 2-1 finale...). Bologna-Milan non è stata una partita banale e gli strascichi saranno ulteriormente importanti. Soprattutto in casa rossonera. Il Bologna può festeggiare i tre punti che permettono alla squadra di Italiano di vo-

La squadra di Conceição non sfrutta il vantaggio, dopo aver rischiato già prima di capitolare: troppo molle e spesso distratta

lare al sesto posto a quota 44, a meno cinque dal quarto della Juventus. Per il Milan (a meno otto dai bianconeri) l'ennesima brusca frenata di questo 2025 e le possibilità di un ritorno in Champions ormai ridotte a un lumicino, con la tifoseria che - per l'ennesima volta - ha contestato la squadra a fine partita (e chissà cosa accadrà domenica a San Siro con la Lazio). Una gara, come detto, che verrà però ricordata per l'1-1 convalidato dall'arbitro Mariani - e soprattutto dalla coppia Di Bel-

lo-Paterna al Var -, visto che fra la deviazione di testa di De Silvestri-Thiaw e il tap-in vincente di Castro c'è stato il tocco di petto-mano di Fabbian che la squadra arbitrale ha valutato involontario e non "nell'immediatezza", concetto che vale solo per chi segna e non per chi serve l'assist. Altra interpretazione di un regolamento ormai da rivedere, così come il protocollo che anche a Empoli, dove il Milan vinse, sfavori i rossoneri. I rossoneri hanno protestato anche per il 2-1, nato da una ri-

messa laterale in favore del Bologna, quando però - secondo il Milan - la palla era già uscita pochi istanti prima su controllo non perfetto di Cambiaghi (i replay non hanno chiarito del tutto, ma il pallone sembrava

Polemiche anche sulla rimessa laterale da cui nasce il gol del 2-1

essere uscito). Detto ciò, il Bologna ha assolutamente meritato la vittoria per l'intensità di gioco mostrata durante l'arco dei 90 minuti, con il Milan incapace di reggere il ritmo dei rossoblù e subire l'ennesimo gol per una disattenzione collettiva, il 2-1 al 37' della ripresa di Ndoye, con Jimenez e Pulisic fermi a guardare la rimessa di Miranda per Cambiaghi e Pavlovic leggero (e dormiente) nel contrastare lo svizzero in area piccola. Il primo tempo è stato spigoloso, con diversi

LE PAGELLE di Stefano Budriesi

Ferguson un vero guerriero, Joao Felix è spaesato

BOLOGNA
Skorupski 6.5 Si fa superare facilmente nell'uno-contro-uno del vantaggio milanista. Ottimo su Musah a metà ripresa.
De Silvestri 5.5 Regge senza patemi fino a ridosso dell'intervallo, quando Leao lo spinge sott'acqua.
Calabria (39' st) ng
Beukema 7 Preciso e puntuale, tarpa le ali al messicano.
Casale 6.5 Si spende soprattutto su Felix, ma anche quando si imbatte in Gimenez tiene botta. Colpisce un palo pieno nel finale.
Miranda 6 Meglio nel secondo tempo che nel primo. Tenta pure la stoccata: alta.
Ferguson 7 Torna a essere un guerriero, finché ne ha.
Pobega (27' st) 6 Fa volume sulle

sue zolle.
Freuler 7 Fa valere l'antico magistero nel suo giardino di casa.
Ndoye 7.5 Sfrutta la rapidità di piede e di mente. Cicca però malamente un piatto sotto porta. Si rifà abbondantemente alla fine: 6 gol quest'anno.
Fabbian 6.5 Cresce col passare dei minuti. Assist-flipper con tocco malandrino per il pareggio.
Odgaard (27' st) 6.5 Gran classe, e si vede.
Dominguez 7.5 Mette subito in difficoltà Jimenez con le sue finte.
Cambiaghi (34' st) 7.5 Ingresso decisivo.
Castro 7 Ne prende tante, ma non deflette. L'1-1 da pochi passi è il suo settimo gol stagionale.
Dallinga (34' st) 6.5 Subentra con coraggio.

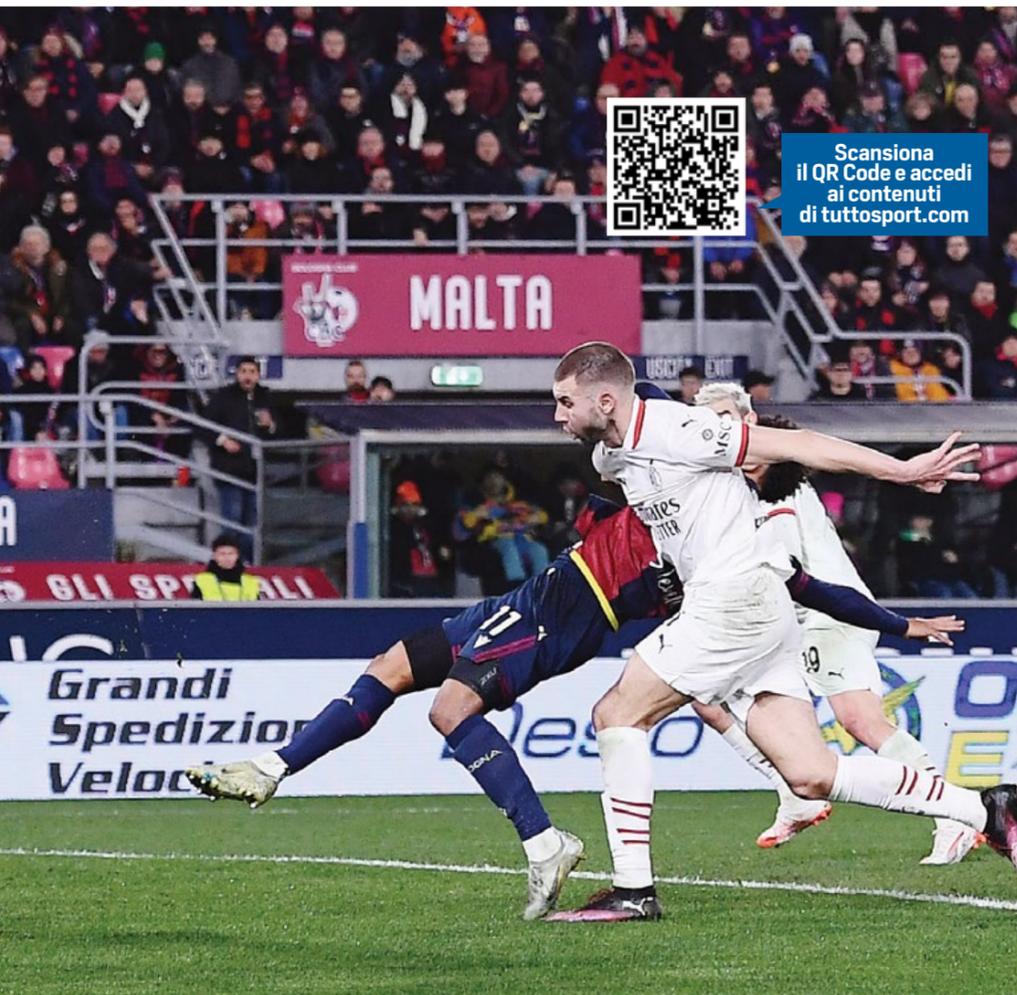
All. Italiano 7.5 Diverse scelte opinabili in partenza, tra cui Calabria in panchina. Aggredire la partita è però sempre un buon segno. I cambi determinano un bel po' il verdetto. In classifica sorpassa la Fiorentina, e galoppa forte.
MILAN
Maignan 5.5 Continua a non dare sensazione di grande sicurezza.
Jimenez 4.5 Il Nene lo manda al bar spesso e volentieri. Stesso discorso per Cambiaghi sul 2-1.
Abraham (39' st) ng
Thiaw 6 Cerca di fare il suo. Più o meno ci riesce.
Pavlovic 5.5 Roccioso, sovrasta fisicamente Castro. Ottimo il suo salvataggio su Ndoye nel

primo tempo, che alla fine lo beffa.
Hernandez 5 Di lotta, più che di governo. Non passa una serata serena contro Ndoye.
Fofana 5 In difficoltà nel cuore del centrocampo rossonero.
Reijnders 5.5 Si vede poco, costretto a lavorare assai in copertura.
Musah 5 Inconcludente. Una prova senza squilli, nemmeno su una ripartenza fulminante nella ripresa.
Joao Felix 5 Spaesato: fatica a trovare la giusta posizione. Collezione pure errori di palleggio.
Pulisic (16' st) 5.5 Vorrebbe incidere, ma resta solo un'intenzione.
Leao 6 Notte buia, che tutta via si illumina sul gol, in cui

fa valere tutta la sua fisicità su De Silvestri.
Gimenez 5.5 Pronti-via, spara alto. Sparisce a lungo, ma allunga di schiena la palla buona a Leao.
Jovic (31' st) ng
All. Conceição 4 Il suo Milan è malato grave. Sempre sotto nel gioco rispetto ai rossoblù.
ARBITRO
Mariani 4.5 Pessimo approccio; prosegue assommando errori. Arbitrare all'inglese non significa arbitrare male. Dubbi sul gol di Castro dopo il tocco di polso da parte di Fabbian. E forse il pallone era già uscito prima della rimessa laterale da cui nasce il 2-1. Per i gialli aspetta la ripresa: sarà la sua rego-



Joao Felix, 25 anni



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

Il rossonero

contatti al limite valutati tutti regolari da Mariani (con relative contestazioni da ambo le panchine).

La squadra di Italiano, schierata col 4-2-3-1 come il Milan, con Fabbian trequartista chiamato alla prima pressione alta, è sembrata più intensa del Milan, in particolare fra il 20' e il 40' con Maignan impegnato soprattutto da Dominguez (ispiratissimo per un'ora). Il Milan ha avuto dopo neanche un minuto un'occasione d'oro con Gimenez, poi non è riuscito ad arrivare con incisività da Skorupski fino al 43', quando da un rilancio di Maignan, Gimenez ha spizzato di testa un pallone che Leao, sfuggendo a De Sil-

vestri, ha depositato in rete dopo aver saltato il portiere rossoblu. Nella ripresa il gol al 3' del Bologna ha ovviamente galvanizzato i padroni di casa e il Milan, nonostante i vari cambi offensivi, si è visto solamente un paio di volte dalle parti di Skorupski con Musah. Poi, dopo un palo di Casale di testa al 36', il 2-1 decisivo di Ndoye che ha acceso il pubblico di casa e ta-

Italiano: «Ragazzi, che reazione!». Milan nuovamente contestato dai tifosi

gliato le gambe al Milan, atteso da altri giorni d'inferno prima della sfida da dentro-fuori per l'Europa che conta contro la Lazio. «Una reazione fantastica da parte della squadra, i ragazzi non mollano mai, hanno voglia, entusiasmo, e questo ci permette di vincere gare così soprattutto in casa», il commento di festante Italiano. Nota a margine: il Bologna ha confermato quanto già era emerso nelle scorse settimane, ovvero che devolverà metà dell'incasso della partita alla raccolta fondi indetta dalla Città Metropolitana per sostenere le famiglie colpite dall'alluvione del 19 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portoghese evita i commenti sull'arbitro

Leao: «Siamo noi i colpevoli!»

Alessia Scurati

Addio Champions. Quanto è triste il passo del Milan mentre se ne allontana. Perché con il gol del vantaggio firmato Leao forse ci aveva sperato, invece alla fine vince il Bologna e il quarto posto della Juve resta un miraggio lontano come una galassia aliena. «Avevamo la partita nelle nostre mani, non c'è molto da dire, dovevamo vincere e credo siamo noi colpevoli - ha commentato Leao a fine gara -. Dobbiamo alzare la testa, stare uniti e reagire contro la Lazio in casa. Charamente siamo delusi, non voglio entrare negli episodi perché se non faccio casino, meglio di no, dobbiamo pensare a noi». Erano 23 anni che il Milan non perdeva al Dall'Ara. Dopo i due capitomboli contro Juventus e Torino, per i rossoneri in campionato è la sconfitta numero sei in stagione. Volendo allargare lo sguardo, ci sarebbero pure le due trasferte europee che hanno compromesso il cammino in Champions - quella a Zagabria contro la Dinamo e quella a Rotterdam contro il Feyenoord nell'andata dei sedicesimi. Nelle ultime sei trasferte totali il Milan ha saputo vincere solo a Empoli e nelle ultime cinque partite ha realizzato un solo punto, una media che non può essere accettabile se l'obiettivo minimo, a inizio anno, era centrare il quarto posto in classifica. E la Champions (a fine febbraio) saluta e va. Volendo resta una sola speranza: la partita di domenica contro la Lazio. «Tutte le partite fino a fine stagione saranno una finale. Sarà un match difficilissimo, dobbiamo vincere, ma ci sono tante partite, credo ancora nella Champions, tutti perdono punti», ha



Sergio Conceição, 50 anni, guarda desolato il suo Milan

«Il mani? Se parlo è un casino...». Domenica al Meazza c'è la Lazio: ultima spiaggia per Conceição?

detto Leao. Di fatto però, sarà l'ultimo appello per capire se ci saranno possibilità di Europa in grande stile per il Milan. Un treno che passa e dal quale Conceição e i suoi sembrano essere rimasti giù, con la porta dei vagoni che gli si chiude in faccia e le valigie in mano. Sul binario, con la testa bassa e il morale sotto ai tacchetti, mentre la Juve al quarto posto con la mano fa ciao ciao, tanto è distante 8 punti e vaglieli a recuperare anche se si è solo a febbraio.

«Credo ancora nella qualificazione Champions, tutti perdono punti»

SERGIO NERVOSO

Alzi la mano chi se lo aspetta, dopo l'arrivo scoppiettante e vincente di Sergio Conceição. Il quale ieri sera ha concluso il match con il nervoso, andando a protestare con l'arbitro, per una palla contestata uscita subito prima del gol. Secondo il tecnico la palla di Cambiagli era uscita e non andava data la rimessa laterale al Bologna. Oltretutto anche il polso di Fabbian sull'1-1 non ha lasciato tranquilli i milanisti, in particolare proprio il tecnico portoghese. Che nonostante la vittoria in Supercoppa appena arrivato, ora già traballa. Se con la Lazio domenica non dovesse andare bene, non è detto che la società non pensi a un clamoroso ribaltone in panchina - e sarebbe l'ennesimo.

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	57	26	17	6	3	59	24
Napoli	56	26	17	5	4	42	21
Atalanta	54	26	16	6	4	59	26
Juventus	49	26	12	13	1	43	21
Lazio	47	26	14	5	7	47	34
Bologna	44	26	11	11	4	40	32
Fiorentina	42	26	12	6	8	41	28
Milan	41	26	11	8	7	38	28
Roma	40	26	11	7	8	40	29
Udinese	36	26	10	6	10	33	37
Torino	31	26	7	10	9	29	32
Genoa	30	26	7	9	10	24	34
Como	28	26	7	7	12	32	41
Verona	26	26	8	2	16	27	54
Cagliari	25	26	6	6	14	26	40
Lecce	25	26	6	7	13	18	42
Parma	23	26	5	8	13	32	45
Empoli	21	26	4	9	13	22	43
Venezia	17	26	3	8	15	22	41
Monza	14	26	2	8	16	21	43

MARCATORI - 21 reti: M. Retegui (2 rig.) (Atalanta); 15 reti: M. Kean (1 rig.) (Fiorentina); 13 reti: M. Thuram (Inter); 12 reti: A. Lookman (1 rig.) (Atalanta); 10 reti: L. Martínez (Inter); L. Lucca (1 rig.) (Udinese); 9 reti: D. Vlahovic (4 rig.) (Juventus); V. Castellanos (2 rig.) (Lazio); R. Lukaku (3 rig.) (Napoli); 8 reti: S. Zosito (1 rig.) (Empoli); A. Pinamonti (Genoa); T. Reijnders (Milan); A. Dovybyk (2 rig.) (Roma)

RECUPERO 9ª GIORNATA

IERI Bologna-Milan 2-1

27ª GIORNATA

OGGI Fiorentina-Lecce ore 20.45

DOMANI

Atalanta-Venezia ore 15

Napoli-Inter ore 18

Udinese-Parma ore 20.45

DOMENICA 2 MARZO

Monza-Torino ore 12.30

Bologna-Cagliari ore 15

Genoa-Empoli ore 15

Roma-Como ore 18

Milan-Lazio ore 20.45

LUNEDÌ 3 MARZO

Juventus-Verona ore 20.45

28ª GIORNATA

VENERDÌ 7 MARZO

Cagliari-Genoa ore 20.45

SABATO 8 MARZO

Corno-Venezia ore 15

Parma-Torino ore 15

Lecce-Milan ore 18

Inter-Monza ore 20.45

DOMENICA 9 MARZO

Verona-Bologna ore 12.30

Napoli-Fiorentina ore 15

Empoli-Roma ore 18

Juventus-Atalanta ore 20.45

LUNEDÌ 10 MARZO

Lazio-Udinese ore 20.45

MERCATO | LA ROMA VUOLE TENERSI IL BELGA CHE PIACE ANCHE IN PREMIER

Saelemaekers, un pezzo pregiato

Nicolò Schira

Chissà se ieri sera Alexis Saelemaekers si è piazzato davanti alla tv per guardare la gara tra Bologna e Milan o magari ha preferito uscire a cena con la compagna Chiara Cannata. Quella del Dall'Ara resta una partita speciale per l'esterno classe 1999 visto che sotto le Due Torri è stato protagonista della fantastica cavalcata Champions nella scorsa stagione; mentre il suo cartellino appartiene ai rossoneri. Saelemaekers, però, con la Roma sta vivendo la stagione più brillante della carriera. Grandi giocate e gol in serie (già 5 in campionato) per entrare subito nel cuore della tifoseria giallorossa, che ora

reclama a gran voce il suo acquisto a titolo definitivo. Il dt romanista Florent Ghisolfi a gennaio aveva già provato ad anticipare l'operazione, proponendo al Milan lo scambio alla pari con Tammy Abraham o il nome di Bryan Cristante come possibile contropartita. Niente da fare. Da via Aldo Rossi hanno declinato queste possibilità, ribadendo come la cessione del belga debba avvenire solamente a fronte di un'of-

Il Milan chiede almeno 20 milioni e a giugno potrebbe scattare un'asta

ferta importante a livello economico. Almeno venti i milioni chiesti dal Milan. Sullo sfondo anche le sirene della Premier League. Due club inglesi hanno chiesto informazioni per Saelemaekers, il cui rendimento non sta passando inosservato neppure Oltremarica. Occhio quindi a Newcastle e Nottingham Forest che potrebbero far scattare l'asta, anche se Claudio Ranieri spinge per trattare Alexis nella Capitale.

Insomma, il futuro di Saelemaekers resta aperto a ogni soluzione. Molto dipenderà anche da chi sarà alla guida del Milan la prossima stagione. Il parere del tecnico potrebbe risultare decisivo e magari far tornare a casa uno degli artefici dello Scudetto 2022. In fondo un

elemento ancora giovane (deve compiere 26 anni) e di grande affidabilità in grado di giocare in più ruoli può sempre tornare utile. Capitolo rinnovi: manca solo la firma per Pulisic (fino al 2029 con ritocco dell'ingaggio a 5 milioni annui) e Reijnders (scadenza 2029 con opzione per il 2030). A confermarlo il dt rossonero Moncada a Dazn: «Abbiamo lavorato molto bene. Siamo molto vicini ai rinnovi di Reijnders e Pulisic». Per quanto riguarda il futuro di Theo Hernandez e Maignan il pensiero di Moncada è chiaro: «Non possiamo mai perdere un giocatore a scadenza». Tradotto: senza prolungamenti entrambi (sono in scadenza nel 2026) saranno ceduti in estate al miglior offerente.